



3^A EDIZIONE - GARA NAZIONALE 15 dicembre 2024 – ore 09.00

BRIEFING TECNICO

La partenza e l'arrivo della StraCollina Trail saranno in contrada Sterpina presso la masseria Donna Teresa. Si tratta di una gara di 16 km di Trail con percorso al 100% off road.

La filosofia che anima questo circuito è la fruizione sostenibile ed ecologica del territorio.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare tutti i praticanti nei confronti dell'ambiente in cui corrono, tanto che per questo il circuito Puglia Trail sposa l'iniziativa "corri senza lasciare traccia".

Già dalla partenza il fiume degli atleti si condurrà gradualmente verso una salita che raggiungerà circa 405 mt di dislivello per poi ridursi a circa 288 mt mediamente già dall'ingresso nel Bosco di Sant'Antuono, una riserva naturale di alto pregio naturalistico, inserito nel *Parco Naturale Regionale – Parco delle Gravine*, nel *Sito di Importanza Comunitaria – Area delle Gravine* e nella omonima *Zona di Protezione Speciale* famoso per il fenomeno della bioluminescenza delle lucciole che cade nei mesi di maggio e giugno. Il percorso all'interno del fitto Bosco attraverserà diversi sentieri ben segnalati dall'oasi WWF che risiede nella masseria di Sant'Elia una bellissima area collinare delle Murge orientali affacciata sulla gravina e sul golfo di Taranto, tipico ambiente steppico mediterraneo. È parte delle Riserva Naturale Regionale e designata come Zona Speciale di Conservazione nel Comune di Massafra (TA). Dopo una serie di saliscendi e singole track, scendendo poi in una prima gravina tra macchia mediterranea, piante di leccio, lentisco e numerose roverelle, la gara riporterà nuovamente gli atleti sul percorso ginnico del bosco per giungere alla fine dello stesso in una nuova piccola gravina che spalancherà la sua finestra di fronte ad un panorama mozzafiato che permetterà ai più attenti e meno presi dalla gara di poter ammirare un orizzonte che va dalle terre di Crispiano, Statte e Massafra a tutto il Golfo di Taranto per poi mostrare ancora le bellezze dei monti della Calabria e Basilicata.

Vista incomparabile e unica nel territorio tarantino.

Scendendo lungo la gravina si potrà circondare una cisterna raccoglitore di acqua piovana molto suggestiva per la sua perfetta forma circolare ed il suo colore rossastro con all'interno numerose piante acquatiche. Scenario che si presta bene per un particolare servizio fotografico con sfondo in lontananza della collina mottolese. Terminata la gravina, gli atleti entreranno in un terreno coltivato con la particolare presenza di un unico albero di pino al suo centro. Il cordone degli atleti con tutti i suoi svariati colori nelle loro divise attraverserà longitudinalmente il suddetto terreno verdissimo per poi entrare in un viale adiacente la masseria Tamburello e di lì si introdurranno in una nuova gravina tutta rocciosa con la presenza di alcune grotte rifugio dei pastori. Seguendo tale sentiero si giungerà presso la contrada San Vito anch'essa ricca di grotte scavate nella roccia. Questo tratto sarà percorso prima dal basso delle grotte e poi dall'alto attraverso alcuni tratturi formati dai pastori calpestando proprio il terreno e la roccia sovrastante le stesse. Da questa contrada si giungerà sulla zona di partenza situata nel piazzale della Masseria Donna Teresa.

Gran parte dunque del percorso si svolgerà come abbiamo detto all'interno dei boschi e di aree protette ed è di fatto severamente vietato gettare rifiuti di qualsiasi natura all'interno di esso. Lo stesso percorso sarà presieduto da circa tre postazioni mediche con ambulanze, automedica e personale a piedi nei punti più critici e facilmente raggiungibili dalle strade provinciali. Inoltre la gara sarà controllata da addetti della protezione civile (ben quattro associazioni), dal gruppo ciclisti nonché alcuni cavalieri che completeranno come fine gara il circuito insieme agli ultimi del percorso come i camminatori.

Il percorso è ben segnalato con la balisatura azzurra di Decathlon e ci saranno fettucce bianche e rosse nella chiusura dei percorsi interdetti. Fare massima attenzione alle segnalazioni di direzione con frecce di tavolette in legno chiaro con scritta trail verde e frecce rosse. Vale sempre la regola di tornare indietro all'ultimo punto di balisaggio qualora ci si trovasse in un'area non più segnalata. Nei crocevia e nei punti critici sono state disposte persone e presidi della protezione civile; in caso di malore, infortunio o difficoltà da parte di altri concorrenti sul percorso di portarsi a termine della gara, è bene segnalarlo agli uomini della protezione civile che potranno fornire adeguata assistenza. Consigliamo di portare con sé il cellulare ed accertarsi che sia carico, eventualmente anche un power bank. La gara si svolge in un regime di autosufficienza idrica pertanto è consigliabile l'utilizzo di camelbag con almeno un litro di acqua; eventuali bottigliette non vanno abbandonate durante il percorso ma vanno mantenute fino all'arrivo in masseria. All'arrivo sarà riservato un ricco ristoro di acqua e prodotti tipici mottolesi. Il pacco gara sarà consegnato a fine gara insieme al ristoro e ai ticket per la degustazione enogastronomica.

Questa è la nostra StraCollina Trail, un percorso che non è solo voglia di mettersi in gioco ma soprattutto apprezzamento di un territorio, poiché quando si decide di partecipare a queste iniziative lo si fa per assaporare e gustare il bellissimo paesaggio che si propone. Alle 7.30 del mattino sarà emozionante assistere al sorgere del sole che con i suoi primi raggi riscalderà gli atleti che si stanno accingendo alla gara. Sarà magnifico correre nei boschi, sentire il profumo del lentisco, del rosmarino, della rosa canina, del timo e molte altre piante che circondano il bosco di Sant'Antuono. Ascoltare i vari versi degli animali che abitano quest'area protetta. Per poi incuriosirsi di fronte alle tante grotte rupestri che fannoda cornice a questa lamia. Questa bellissima iniziativa coinvolgerà sia gli atleti che le famiglie degli stessi, infatti sarà possibile chiedere all'Infopoint presente sul posto, informazioni sugli itinerari da seguire grazie al lavoro delle guide turistiche e magari ipotizzare un soggiorno presso la masseria che ci ospiterà.

Il Presidente

Maria Ciquera